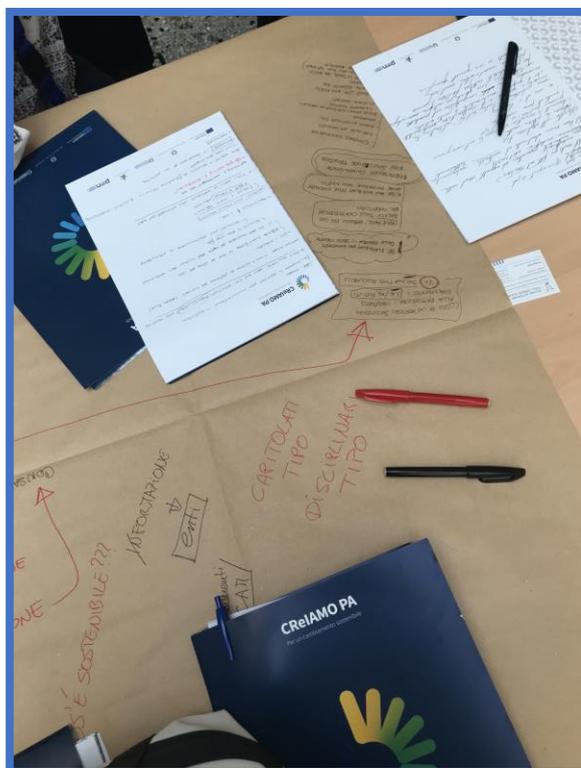


Workstation GPP - Workshop “Il Nuovo Piano d’Azione sul GPP: raccolta di proposte ed esigenze delle stazioni appaltanti”

Venezia 11 Giugno 2019
12:30-16:30

Palazzo Grandi Stazioni della Regione del Veneto



REPORT

*L1 - INTEGRAZIONE DEI REQUISITI AMBIENTALI NEI PROCESSI DI ACQUISTO DELLE AMMINISTRAZIONI
PUBBLICHE WP1 – Formazione e diffusione del Green Public Procurement*

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

L'incontro è stato strutturato in modo tale da favorire al massimo l'attività di confronto tra i partecipanti (Stazioni uniche appaltanti, Comuni ed Enti, dipendenti della Regione Veneto che si occupano di Acquisti Verdi, rappresentanti del comitato Guida e del Gruppo di Lavoro Intersettoriale del Piano di Azione Regionale GPP) al fine di:

- ✓ raccogliere le esigenze e i suggerimenti per individuare gli strumenti più idonei da includere nel nuovo Piano di Azione sul GPP;
- ✓ individuare le buone pratiche presenti sul territorio;
- ✓ mettere a fuoco le criticità e le opportunità offerte dal PAR GPP;
- ✓ condividere alcune proposte di miglioramento nell'attuazione del GPP e nell'uso dei Cam;



METODOLOGIA

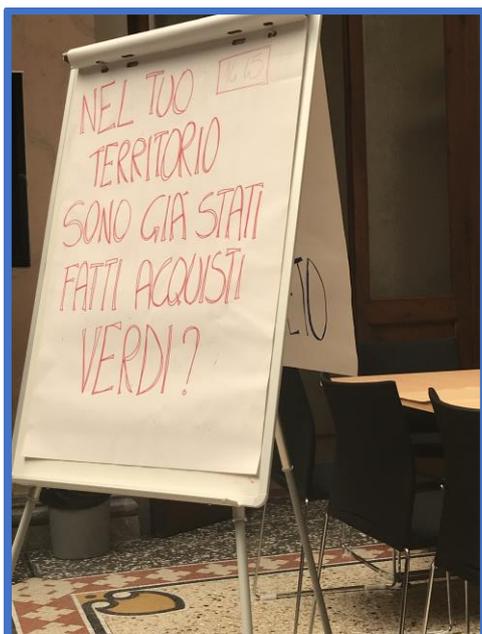
L'incontro si è svolto secondo la metodologia del World Cafè che permette di sviluppare conversazioni mirate in un clima collaborativo e informale, facilitando al tempo stesso la condivisione di esperienze e la messa a fuoco dei punti in comune con soggetti differenti. I partecipanti sono stati equamente suddivisi su 3 tavoli.

Ai partecipanti è stato chiesto di rispondere collettivamente a tre domande, e a ogni nuova domanda sono stati invitati a cambiare tavolo sempre rispettando il principio dell'equilibrio tra i diversi punti di osservazione.

Le tre domande sono state:

1. Nel territorio di vostra competenza sono già stati effettuati acquisti verdi? Condividete le buone pratiche e le vostre esperienze!
2. Quali difficoltà avete incontrato o prevedete nell'attuazione del GPP nella vostra stazione appaltante?
3. In che modo il prossimo piano d'azione regionale può facilitare la diffusione del GPP in Veneto? Quali strumenti e iniziative possono agevolare l'adozione nelle vostre amministrazioni?

Completate le conversazioni per dare risposta alle tre domande, i partecipanti hanno compilato con l'ausilio delle facilitatrici una griglia di analisi che ha permesso di far emergere le trame comuni alle conversazioni di tutti i tavoli e gli aspetti ricorrenti, completando così i lavori della giornata con uno sforzo di sintesi collettiva e condivisa.



LA SINTESI DEI LAVORI

Le tematiche emerse nei tavoli sono state inserite dai partecipanti in un'unica griglia di analisi, di seguito riportata

BUONE PRATICHE	CRITICITÀ	PROPOSTE
<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione dei criteri ambientali in categorie merceologiche di cui non sono stati redatti ed entrati in vigore i CAM del MATTM come ad esempio: Trasloco e servizio di facchinaggio (Università di Padova); - Adozione di criteri ambientali extra, rispetto a quanto previsto dai CAM, per il servizio di ristorazione (Comune di Campolongo); - Adozione del criterio trasversale PLASTIC FREE come obbligatorio; - Riuso di materiali; - Collaborazione fra Enti; - Raggruppamento di più lotti per ridurre il numero delle consegne e degli impatti ambientale che derivano dai trasporti (UNI PD); - Assegnazione punteggio di premialità alla Filiera corta (anche se più attaccabile); - Acquisto stampanti per gli uffici della Regione Veneto con requisiti ambientali minimi - Uso di premialità per incoraggiare il mercato ad utilizzare soluzioni a ridotto impatto ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà a verificare e controllare i criteri ambientali minimi in fase di esecuzione del servizio; - Difficoltà a controllare e monitorare il GPP in generale; - Mancano gli strumenti e su quelli esistenti ci sono difficoltà a capirli come ad esempio l'analisi dei costi lungo il ciclo di vita LCC; - Difficoltà a riconoscere cosa è davvero sostenibile; - Mancanza di Data Base Tecnici/ giuridici (sentenze al TAR) e delle buone prassi; - Nel catalogo MEPA dei fornitori i prodotti verdi sono riconoscibili da una foglia verde ma i dati non sono affidabili; - Il sistema di aggiudicazione di un appalto secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa richiede più responsabilità agli enti e figure altamente specializzate è più complicata da gestire; - La formazione è carente, c'è difficoltà a capire i vantaggi economici ed ambientali nell'adottare il GPP (poca consapevolezza sul ciclo del prodotto); - Gli aggiornamenti dei CAM sono lenti; - Le aziende sono in difficoltà 	<ul style="list-style-type: none"> - Per avere un impegno condiviso sul PAR GPP è necessaria una rete stabile; - Occorre andare oltre il CAM; - Per il monitoraggio GPP adottare e adattare l'applicativo web ORSO in uso da ARPA veneto e Lombardia; - Trovare un giusto compromesso tra aggregazione e domanda, supporto specifico e formazione; - Formare e motivare il personale che si occupa di realizzare gli acquisti; - Individuare una figura di riferimento che possa supportare i piccoli comuni nella gestione delle gare verdi (consulente o resp. Acquisti); - Istituire un posto dove condividere le problematiche ed anche l'interpretazione dei CAM; - Redigere e far girare più capitoli tipo; - Condivisione di un Data Base regionale; - Costituzione a livello regionale di un nucleo di appoggio.